

Lepida approva il Piano industriale 2026-2028. Puntare su AI, connettività, resilienza e sostenibilità

Si è concluso l'iter di approvazione del **Piano industriale Triennale 2026-2028**, sottoposto al Consiglio di Amministrazione il 06.10.2025, approvato all'unanimità dal Controllo Analogico il 21.11.2025 e confermato all'unanimità dall'Assemblea dei Soci il 15.12.2025.

Il Piano Triennale punta a introdurre profonde innovazioni, in particolare nell'ambito dell'**intelligenza artificiale**, con una struttura organizzativa capace di fornire ai Soci soluzioni uniformi. L'obiettivo è accompagnare i Soci nell'analisi giuridica e amministrativa, nello spiegamento tecnico e nell'implementazione delle soluzioni, valorizzando il meccanismo di scouting e un sistema di apprendimento locale.

Il secondo tema riguarda la **connettività** per gli Operatori. A partire dall'esperienza nelle Aree Industriali e nelle zone a fallimento di mercato, il Piano mira a garantire condizioni favorevoli per tutti gli Operatori e a fornire connettività a imprese e cittadini in aree non servite.

Ciò include il potenziamento dei collegamenti, la riduzione dei ritardi GPS, collegamenti secondari e sistemi di DOS mitigation.

Il terzo elemento è la **resilienza**. L'Emilia-Romagna presenta fragilità strutturali legate a eventi sismici, alluvioni e rotture di argini, che hanno causato sfollamenti e situazioni di emergenza, dove i servizi digitali sono fondamentali.

Una fase iniziale ha garantito almeno un servizio digitale attivo; ora è necessario ridondare i servizi per assicurarne continuità, con investimenti infrastrutturali prioritari nelle zone più fragili, come quelle montane.

Il quarto punto riguarda il **divario digitale**. Nonostante i piani nazionali per le aree bianche e grigie, persistono sacche di mancata connettività. La **Regione Emilia-Romagna** sta sviluppando una strategia per queste “Aree Viola”, per garantire connettività attraverso sinergie territoriali e nuovi meccanismi di finanziamento e cofinanziamento.

Il quinto punto è il **recupero dei crediti esigibili**, con strumenti per mappare i debiti pendenti di cittadini e imprese e strumenti di sollecito volti a favorirne il pagamento. Il sesto elemento riguarda la **sostenibilità digitale**.

Lepida mira a rendere sostenibili i processi e l’implementazione tecnologica, curando più filiere dagli acquisti ai servizi. Il settimo elemento è la customer satisfaction, finalizzata a mappare user e citizen experience.

L’obiettivo è trasferire l’esperienza dei servizi Lepida ai Soci, migliorando anche i loro servizi verso imprese e cittadini. L’ottavo punto riguarda i fondi PNRR, erogati con meccanismo lump sum indipendentemente dall’impegno effettivo dei Soci.

Dove ci sono avanzi, è strategico mantenerli nel settore ICT e usarli collegialmente, evitando ridondanze.

Infine, **il governo della trasformazione digitale** consente alle risorse interne di intervenire nei progetti, mettendo a disposizione competenze ed esperienze pregresse. Il Piano prevede fino a 682 FTE e ricavi previsti di circa 112 milioni di euro, considerando che il 2026 vedrà la chiusura economica del Piano Scuole.

Leggi le altre notizie sull’home page di Key4biz

<https://www.key4biz.it/lepida-approva-il-piano-industriale-2026-2028-puntare-su-ai-connettivita-resilienza-e-sostenibilita/561591/>